



Modifiche al decreto dirigenziale 31 luglio 1998, concernente modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

DISPONE:

Al decreto dirigenziale 31 luglio 1998, concernente modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 9, comma 4, le parole “, nei casi previsti dal comma 5 dell'art.12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e integrazioni,” sono eliminate;
- b) all'articolo 9, comma 4, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente: “f-bis) l'invito a presentare, laddove non abbia provveduto, il modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, predisposto sulla base dei dati indicati dal contribuente nella dichiarazione dei redditi cui si riferisce la ricevuta.”

Motivazioni

Il presente provvedimento modifica ed integra il decreto dirigenziale 31 luglio 1998 (di seguito denominato “decreto”), recante modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, per quanto attiene al contenuto delle ricevute restituite dai servizi telematici dell’Agenzia delle entrate, a seguito della trasmissione delle dichiarazioni fiscali da parte degli utenti abilitati all’utilizzo dei canali *Entratel* o *Fisconline*.

In particolare, è prevista l’indicazione, nel testo delle comunicazioni di avvenuta presentazione della dichiarazione, di un apposito “*invito*” al contribuente, affinché quest’ultimo trasmetta, qualora non l’abbia fatto, il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore.

Sono interessati i soggetti che dichiarano redditi derivanti da un’attività d’impresa o di lavoro autonomo per cui risulta approvato uno studio di settore e che, in sede di dichiarazione, non hanno presentato il relativo modello di comunicazione dei dati, pur non avendo indicato nei quadri contabili una causa di inapplicabilità degli studi o una causa di esclusione che li esonererebbe dalla presentazione del modello.

Si tratta dello “*specifico invito*” richiamato dall’articolo 23, comma 28, lettere b), e), f), g) del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111; tali disposizioni hanno modificato l’importo delle sanzioni applicabili nei casi di omessa presentazione del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore “*anche a seguito di specifico invito da parte dell’Agenzia delle Entrate*”

Ciò significa che, a partire dal periodo d’imposta 2012, la sensibilizzazione dei contribuenti potenzialmente interessati verrà effettuata utilizzando la ricevuta telematica di avvenuta presentazione del modello Unico anziché tramite il servizio postale.

La nuova modalità di comunicazione telematica consente di fornire, con maggior efficienza e tempestività, indicazioni al contribuente circa gli adempimenti dichiarativi relativi agli studi di settore in modo da permettere allo stesso, laddove non abbia in precedenza correttamente provveduto, di adempiere all’eventuale obbligo di presentazione del relativo modello.

Attribuzioni del Direttore dell’Agenzia delle entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera a); art. 73, comma 4).

Statuto dell’Agenzia delle entrate, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell’Agenzia delle entrate, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1).

Decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000, concernente disposizioni recanti le modalità di avvio delle agenzie fiscali e l’istituzione del ruolo speciale provvisorio del personale dell’Amministrazione finanziaria a norma degli articoli 73 e 74 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Disciplina normativa di riferimento

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all’imposta regionale sulle attività produttive e all’imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell’articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 208 del 7 settembre 1998.

Decreto dirigenziale del Ministero delle finanze 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti.

Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (art. 23, comma 28, lett. b),e),f),g)), pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria

Roma, 2 aprile 2013

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA
Attilio Befera*

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993